



**(1466-1467)**

# Nencio di Lapo muratore

Nencio (Lorenzo) di Lapo muratore fu l'artigiano che alla SS. Annunziata lavorò all'edificazione della cappella Pucci di San Sebastiano (1452), a sette colonne del primo chiostro, al loggiato davanti all'antiporto o chiostrino (1453) e al proseguimento della tribuna (dal 1454), architetto Antonio Manetti.

Di lui parlarono i padri Pellegrino M. Tonini, Raffaele M. Taucci e, in *Michelozzo di Bartolommeo*, Eugenio M. Casalini che trascrisse i documenti relativi ai lavori contenuti nel *Campione Nero* o Libro Mastro dell'amministrazione (1442-1454).

Sono questi conti e spese dei quali si servono molti compilatori di dizionari o studiosi che nella quasi totalità lo riportarono documentato solo in tali anni e non proseguirono le ricerche,. Solo in un recente saggio Nencio è ricordato nel settembre 1446, quando fornì assi per i ponteggi del soffitto di palazzo Medici (F. Funis).

A queste notizie, ora, ci pregiamo di aggiungere delle altre che sono inedite e che interessano gli anni 1467-1468. Sono prese da un *Giornale* manoscritto di entrate e uscite del convento da noi trovato all'Archivio di Stato di Firenze e spogliato. Nencio, infatti, da solo o con il figlio Nanni, in questo periodo lavorò al chiostro, al dormitorio nuovo, alla cucina "del padre generale" e al refettorio. Senza contare l'opera prestata per l'edificazione di un tabernacolo sulle "terre di frate Donato" (che non abbiamo trovato dove fossero situate).

[È questa una vicenda particolare e da approfondire in ogni suo aspetto, perché nel 1460 frate Donato aveva chiesto e ottenuto una bolla dal papa "per poter testare", cioè per fare testamento. E il priore si era opposto (Tozzi)].

I ricordi dei lavori all'Annunziata e di Nencio di Lapo furono questi:

23 agosto 1466 A spese straordinarie per opere di manuali ... "per levare legne del capitolo e portare sopra la compagnia di sancto Bastiano".

28 agosto 1466 A spese straordinarie per opere di manuali "per far levar terra dal chiostro e portare in refettorio ...".

6 settembre 1466 a opera di dormitorio ... a Matteo d'Antonio legnaiolo alla Nave ... "per resto di lettieri nuove ...".

9 settembre 1466 A opera di convento ... "dodici pezzi d'assi d'abeto piallati ... per la cucina del generale portò Matteo di Tano e compagni".

"decto di" ... "opere venticinque di maestro e opere quarantadue di manovali ... a far la cucina del padre generale portò maestro Nanni di Nencio muratori ...".

20 settembre 1466 "Alla fabbrica ... opere ventitre di maestro e quaranta due di manuali portò Nanni di Nencio, muro alla cucina del generale" ...

4 ottobre 1466 A opera del dormitorio "... a Giovanni di Matteo Capello legnaiuolo a Santo Tomaso per più pezzi d'asse d'*a(l)bero* e di castagno si tolseno da lui ...".

I novembre 1466 A opera di dormitorio "... parte di maggior somma deve avere da noi Chimenti legnaiolo di lettieri à fatto e fa alla casa per le celle del dormitorio nuovo ...".

I novembre 1466 ... "tolsi da Nanni di Nencio muratore soldi 20 per la mattina d'Ogni Santi e per la sera e per lasagne per la mattina ...".

5 novembre 1466 A opera di convento ... "per una carrata di mezane e una carrata di pianelle arechè Marcho di Cresci da Campi per la cucina del generale ...".

I dicembre 1466 A opera di dormentorio ...  
“per undici centinaia di paglia” per fare i sacco-  
ni delle “camere nuove ...”.

5 gennaio 1467 A opera del dormentorio “ ...  
per rena e calcina e mezzane e gesso e opere sei  
di maestro e opere otto di manovale ... arechò  
maestro Ambrogio maestro di muro sono per  
fare aconciare una camera in dormentorio ...”.

5 gennaio 1467 A opera di dormentorio ...  
“braccia sessanta di piane d’abeto ... ventuno  
pezo d’asse d’abeto piallate e dirizzate ... per  
trenta due bracia di listre ... per venti regoli ...  
portò Mateo d’Antonio legnaiolo al Porcho ...”.

24 gennaio 1467 A opera del dormentorio ...  
“venti centinaia di pagla ... per fare e letti ...”.

11 febbraio 1467 “A Nencio di Lapo muratore  
... per parte di maggior somma avere dal con-  
vento portò Nanni suo figliuolo ...”.

stessa data, a Francesco materassaio ... “per  
facitura di materaze e copertoj ...”.

7 marzo 1467 A Nencio di Lapo maestro di  
muro “... opere tredici di maestro di muro e ope-  
re sette e mezzo di manuale sono messe al il  
tabernaco(lo) s’è fatto alle terre di frate Donato  
...”.

stesso giorno, “a lui decto ...fiorini due larghi  
sono per parte di magior somma avere del dor-  
mentorio nuovo ...”.

30 marzo 1467 alle terre di frate Donato “...  
per farvi condurre rena sassi e ghiaia e per riem-  
pitura de’ fondamenti d’uno tabernacolo s’è fat-  
to in decte terre portò Cambio”.

marzo 1467 a Nencio di Lapo muratore “...  
per opere sei di manuale fecesi levare  
sassi del chiostro e portare terra nel-  
lo orto e spazar la casa per coman-  
damento del priore portò Abrugio  
manuale ...”.



per resto di cose fatto “nel dormentorio nuovo  
...”.

giugno 1467 A Bernardo scarpellatore ... “di  
pietre concie à dato alla casa ...”.

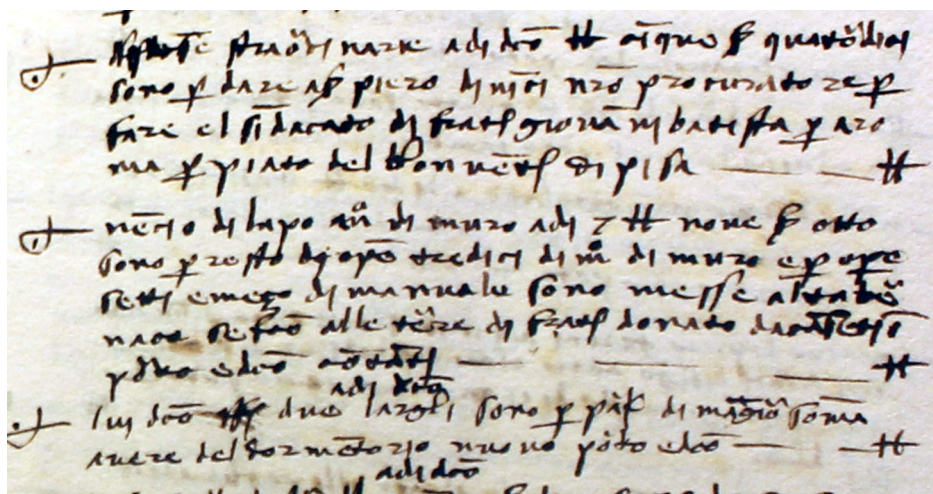
giugno 1467 A Nencio muratore ... “per resto  
di fundamenta a facto in chiostro portò Nanni  
suo figliuolo ...”.

agosto 1467 A opera di convento ... “sono per  
far portare via some dugento quatro di calcina-  
ci ... per recatura di rena per la calcina del la-  
stricato della cucina ...”.

4 settembre 1467 A opera di convento ... “per  
opere sei di manuale fecesi levare  
sassi del chiostro e portare terra nel-  
lo orto e spazar la casa per coman-  
damento del priore portò Abrugio  
manuale ...”.

Stessa data, a maestro Ambrogio  
muratore “per parte di dieci opere à  
messo aconciare e tetti di casa e al-  
tre cose ...”.

29 novembre 1467 a opera di con-  
vento “... per opere sei di manuale  
s’è messo a mura(re) l’acquaio de ri-  
fectorio nuovo portò Manfredi lom-  
bardo ...”.



La testimonianza del lavoro di Nencio di Lapo per il tabernacolo delle terre  
di fra Donato il 7 marzo 1467 e di seguito quella su di lui e il dormitorio  
nuovo del convento. Sopra è ricordato ser Piero da Vinci (padre di Leonardo),  
che è detto “nostro procuratore”.

Paola Ircani Menichini,  
17 ottobre 2020.  
Tutti i diritti riservati